Anno VII — (Abbonamento postale) — Giovedì 26 Aprile 1883 — (Abbonamento postale) — N. [illegible]

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre » 12
trimestre » 6
mese » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVª pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIª pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via Gorghi, n. 10. — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

LE RIFORME AMMINISTRATIVE
riguardo il Comune.

Oggi, secondo un telegramma da Roma, negli Uffici della Camera dei Deputati comincierà l'esame dello schema di Legge per le *riforme amministrative.* Quindi è opportuno (quand'anche nella presente sessione non fosse possibile ottenere l'approvazione di esso schema) discorrere di siffatto argomento. Poichè assai spesso si dice che la Stampa seria ha l'obbligo di aiutare l'azione legislativa e di preparare l'opinione del paese ad accogliere con retta intelligenza e con gratitudine le *riforme* proposte dai Governanti.

Poi, non una, ma cento volte si deplorò l'andazzo delle Amministrazioni comunali, e tutti deggiono essere interessati a che venga, e pronto, qualche rimedio ai lamentati mali. Vero è che questi originano, più che dall'imperfezione delle Leggi, dalla fiacchezza, inettitudine e negligenza degli amministratori; ma, se con le *riforme* si renderà manco difficile fare sì che diminniscano le cause dei mali, e che gli uffici amministrativi sieno ambiti e coperti da uomini degni, esse avranno raggiunto il loro scopo.

Per le *riforme* formulate dall'on. Depretis avvengono notabili modificazioni circa alcune autorità del Comune; ed ecco che ci facciamo ad esporle succintamente.

Rimarchiamo, dapprima come l'on. Depretis non accarezzò l'idea (quantunque promettente vantaggi non pochi) di dividere i Comuni d'Italia in due classi secondo le diversità loro territorio e popolazione, e per contrario conserva l'*unità del tipo comunale.* Nella Relazione alla Camera sono minuziosamente esposte le ragioni di questa preferenza, tra cui essenzialissima quella delle tradizioni italiche e dell'esempio di altri Stati civilissimi. Quindi ogni Comune continuerà ad avere, come oggi, il suo Consiglio, la sua Giunta, il suo Sindaco. E se pei Comuni più piccoli, si poteva forse, a vece de' Consigli, stabilire *Convocati* generali degli Elettori, per molte e valide ragioni si rinunciò a siffatta troppo radicale innovazione, quantunque conforme alle tradizioni di alcuni luoghi d'Italia. Però essenziale, nello schema di *riforme*, è soltanto la libertà lasciata ai Comuni di maggior aggregazione di territorio per conseguire la possibilità d'un'amministrazione più intelligente e più economica. E, come dicemmo un altro giorno, per ispontanee aggregazioni col tempo andrà prevalendo forse l'idea di ridurre il numero de' Comuni, senza che la Legge, urtando con le tradizioni e con interessi speciali, esiga duramente aggregazioni coattive.

I Consigli comunali rimangano, dunque, quali furono sinora, e soltanto il numero de' Consiglieri (com'è il caso del Comune di Udine) verrà aumentato secondo la accresciuta popolazione, riscontrata nell'ultimo censimento. Le sue attribuzioni saranno identiche, ma con maggiori cautele indirizzate alla savia amministrazione del Comune. E Presidente del Consiglio sarà sempre il Sindaco, quantunque (com'è de' Consigli provinciali) ad un Consigliere avrebbesi potuto affidarla; e ciò ritenendosi non esente da pericoli il mettere di fronte al Sindaco un'altra autorità elettiva, poichè assai di leggieri ne sarebbe nato un tal quale dualismo permanente e increscioso. E riguardo alle funzioni del Consiglio comunale, per le *riforme* provvedesi con maggior precisione che non si avesse nella Legge vecchia, alle sue attribuzioni.

Riguardo la Giunta municipale, niuna novità circa la nomina; se non che, dopo due votazioni libere, dovrassi procedere al ballottaggio fra i candidati che conseguirono il maggior numero de' voti. E nulla circa le attribuzioni della Giunta, bensì precisate maggiori cautele per le *deliberazioni d'urgenza*, e ciò nello scopo di ridurle soltanto a casi veramente straordinarii, sottoponendole poi alla stretta responsabilità personale de' suoi membri.

Il Sindaco è elettivo, e questa è innovazione essenziale vagheggiata da tutti i Progetti di riforma dal 1870 in qua, ed è elettivo per tutti i Comuni. Ma, quantunque elettivo, egli rimane sempre uffiziale dello Stato, ed in questa qualità obbligato al giuramento, nel caso di rifiuto decadendo dall'ufficio.

E se spetta al Consiglio la nomina, ad esso pur spetta la revoca del Sindaco; se non che in casi straordinari ed urgenti questa può venire eziandio dal Governo.

Minute prescrizioni su questo argomento guarantiscono da qualsiasi abuso. Del pari cautele precise e severe sono sancite per garantire il Sindaco contro i capricci di una maggioranza del Consiglio a lui ostile. E ad evitare che il capriccio di un Sindaco abbia a nuocere al Comune, viene stabilito che al Sindaco, dimissionario senza giuste ragioni, spetti di rimborsare al Comune ogni spesa per l'invio di un Commissario amministrativo.

Dunque, eziandio da questo cenno brevissimo i nostri Lettori potranno dedurre come con le sue *riforme* concernenti le autorità de' Comuni l'on. Depretis ebbe lo scopo di rendere più autonome, più liberali e insieme più operose le nostre amministrazioni municipali.

G.

L'Esposizione generale Italiana.

(Nostra Corrispondenza particolare).

Torino, 24 aprile.

(D. V. C.) È una vera valanga che — percorrendo il suo cammino — si ingrossa ognora.... Le proporzioni di quella titanica impresa che dicesi l'Esposizione generale italiana, continuano ad accrescersi. Qualche mese fa, sembrava che costituisse una vera audacia la decisione del Comitato esecutivo che fissava ad ottantamila metri quadrati l'area da coprirsi cogli edifizii della Mostra; ora si constata che, invece, tutto quel vastissimo tratto di terreno era insufficiente. Lo si dovette dunque accrescere; si modificarono i piani, si introdussero in essi nuove gallerie, si ampliarono quelle già progettate e si stabilì di occupare altri 16,000 metri quadrati d'area.

Per avere un'idea dell'importanza che hanno queste cifre, basta rammentarsi che tutti gli edifizii della Esposizione di Milano del 1881 non occupavano in tutto che 56,000 metri quadrati, e che, ciononostante, apparivano vastissimi. Si deve poi riflettere che, a Torino, i fabbricati della Mostra non avranno tutti un carattere provvisorio come lo avevano quelli di Milano, e da ciò si potrà immaginare quanto sarà imponente, grandiosa nel suo complesso, questa città delle meraviglie che si sta edificando nell'incantevole parco del Valentino.

Ma la splendidezza e la vastità delle gallerie non possono concorrere che in una parte al buon esito della Esposizione; il vero successo di questa deve dipendere innanzi tutto dagli espositori... Senza dubbio il concorso alla Mostra dell'anno prossimo non sarà scarso; i Liguri e Piemontesi sarebbero capaci di occupare anche da soli tutti gli scomparti, ma scopo della grande festa del lavoro di che Torino sta preparando per l'anno prossimo si è quello di mostrare al mondo come tutta l'Italia sia propro indistintamente ed economicamente risorta, e per ottenere questo scopo il buon volere di Torino non può bastare; ci vuole il concorso di tutti gli Italiani, bisogna che tutti i lavoratori della Penisola rispondano alla chiamata di questa forte metropoli subalpina......

M'avete compreso?

Voglio dirvi che bisogna affrettarsi, che i produttori friulani non deggiono perdere tempo, che il concorrere alla Esposizione generale non è un diritto di ogni italiano; ma che è altresì un dovere. Suvvia dunque, non si sonnecchi, mentre da per tutto si lavora..... Se v'è qualche industriale, qualche artista, qualche lavoratore che non ha ancor fatta la sua domanda d'ammissione, s'affretti a farla e subito si prepari a fare onore al suo nome, ad Udine e alla patria.

Arrivederci.

Assassinio del console italiano a Rustschuk.

Scrivono da Rustsciuk in data del 14 andante:

Le condizioni della sicurezza pubblica nella nostra città si fanno ogni giorno più tristi. Una settimana addietro fu assassinato un mercante, di pieno giorno, nel suo negozio, e derubato di una considerevole somma; e ieri il console italiano, signor Facchini, fu vittima di uno spaventevole eccidio assieme a tutta la sua famiglia. Nella notte del 13 al 14, tre uomini mascherati penetrarono nel palazzo, ove risiede il console; e dopo di aver legati i servi, s'introdussero nella stanza da letto del signor Facchini. Svegliato dal rumore fatto dai tre assassini, egli si rizzò a sedere sul letto, e fece per gridare ajuto, allorchè vide avvicinarsi al suo letto le tre figure; ma prima che potesse proferire una parola, uno dei tre malfattori gli piantò un pugnale nel petto in guisa che esalò lo spirito senza neppur mandare un grido. Gli assassini penetrarono quindi nella stanza da letto della moglie del console, la legarono, le puntarono un revolver alla fronte, e le ingiunsero di palesare ove il di lei marito teneva il denaro. L'infelice donna, ammutolita dallo spavento, non sapeva rispondere; allora una di quelle bestie feroci, strappò dalla culla il bambino, e percuotendone la testa contro la parete, ne fece schizzare il cervello per tutta la stanza. La povera madre svenne. Gli assassini frugarono allora per ogni canto; ma non avendo trovato che qualche orologio ed alcuni anelli, ferirono mortalmente con un colpo di revolver la povera signora, e poi si allontanarono.

Appena verso mezzogiorno fu scoperto l'orrendo misfatto. La signora Facchini potè ancora dare qualche indicazione sui particolari del fatto, poscia spirò.

Questo spaventevole assassinio produsse una profonda sensazione di orrore, quantunque a Rustsciuk siasi quasi abituati a simili sfatti.

L'ucciso console Matteo Facchini era nato a Firenze il 3 gennaio 1833, figlio ad un ricco negoziante di farine. Si dedicò dapprima alla matetica, che insegnò all'università di Pisa. Ammogliatosi, lasciò l'insegnamento, e si ritirò a Rustsciuk, ove viveva il padre di sua moglie. L'anno scorso fu nominato console italiano, e fatto cav. della Corona d'Italia in premio delle sue prestazioni. Tutti i consoli di Rustsciuk innalzarono bandiera abbrunata, e tutta la cittadinanza cristiana deplora vivamente il fatto.

Si sospetta cha i servi fossero d'accordo cogli assassini.

L'incoronazione dello Czar.

Pietroburgo, 25. Il *Nowoje Vremja* publica il programma per le feste dell'incoronazione di Mosca.

Il 19 maggio, principierà l'ingresso delle truppe destinate ad assistere alla cerimonia.

Il 20, la coppia imperiale farà il suo ingresso solenne.

Il 22, farà l'ingresso nel palazzo del Kremlino.

Il 23, avrà luogo la solennità della benedizione delle bandiere.

Il 26, lo Czar e la Czarina prenderanno il Sacramento della comunione.

In quel giorno gli araldi proclameranno l'avvenimento della prossima incoronazione di Alessandro III e di Maria Fedowna.

Il 27, avrà luogo la cerimonia della incoronazione.

Il 28, i principi presenti faranno le loro congratulazioni alla coppia imperiale.

Il 31, si darà il banchetto di circostanza.

Il 2 giugno, avrà luogo la prima festa popolare.

Il 3, lo Czar e la Czarina faranno una escursione alla villeggiatura della Sergefs-Raja.

Il 10, la coppia imperiale farà ritorno al castello di Gatscina.

---

22 APPENDICE

I FIGLI DELL'OREFICE

XIII.

Gli allegri raggi d'un sole meridiano illuminavano le strade di Ravenna, quando una lunga processione — uomini e donne, giovani e fanciulle — giù scendeva per la Strada Nuova e fermavasi dinanzi alla porta di mastro Cornelio, per prendervi Bianca e Davide.

Tutti vestivano giulivi abiti da festa, per la maggior parte di tinte chiassose, però senza fasto. Delle donzelle, quale aveva con mille cure le chiome raccolte in lunghe treccie vagamente cadenti sulle bianche spalle, quale in ciuffi con arte disposti mediante pettini vari, quali ancora — come la bionda Griseide dell'oste — in ricci mobili e graziosi.

Mastro Cornelio venne fuori, sulla scala. Salutato amichevolmente da tutti, egli amichevolmente concambiò il saluto.

— Mi fermo ancora un paio d'ore — diss'egli — come pure i vostri vecchi avranno fatto certamente. Questa sera, quando l'aria s'è fatta più fresca, noi tutti vi raggiungeremo. Spero che non vi dispiacerà lasciarci un paio di boccali... I due grassi capponi son già al loro posto, non è vero, tu, galletto? — soggiunse, vòlto a Griseide.

— Già... Ma fate venir fuori anche il vostro pulcino!... — rispose questa scherzosamente.

— Eccolo! — sorridente sclamò Bianca, mentre, la sua nella mano di Davide, scendeva con questi la scala, salutati dai — Finalmente! — di quella briosa gioventù.

— No, no così! — affrettossi a dire Griseide, tosto che le furon vicini e separando i due — Non così!... Maschio con maschio e femmina con femmina, questa è la mia regola.

E lei e Lauretta si presero Bianca in mezzo; quindi, donne e fanciulle formarono una fila a sè — ed altrettanto gli uomini.

Mastro Cornelio fermossi là, in alto, sulla scala, a guardare quella lunga schiera muoversi ordinatamente, mentre continuava vivace il chiacchierio delle giovani così piene di vita, così liete nella speranza di ore giulive; quella schiera allontanantesi man mano, sì che il brusio delle voci perdevasi nella distanza ed i variati colori delle vesti confondevansi poco a poco e poi tutto scompariva, — come su nell'azzurro cielo scomparisce uno stormo di uccelli migranti che passando ci mandano il loro canto, quasi amichevol saluto.

Alcuni giovanotti, marcianti nelle ultime file, portavano appesi, con nastri di seta multicolori, mandolini e liuti. Tutto diceva che quella gente avea pensato e provveduto sul serio a divertirsi.

La Pineta — il celebre bosco di pini cantato da Dante, che copre la costa del mare Adriatico dal fiume Lamone giù fino a Cervia ed a Rimini — era in que' tempi solcata da infiniti canali e corsi d'acqua, il cui numero al di d'oggi è ridotto a meno della metà. Anche il mare che allora con frequenti e profonde insenature s'internava nel bosco e nelle lussureggianti praterie dove pascolavano le rinomate mandre di cavalli, s'è di molto ritirato. Dove all'epoca del nostro racconto pini secolari specchiavansi nelle onde romoreggianti, ora si stendono vaste, deserte dune, dalla cui bianca arena rifulgono al sole screziate conchiglie, e dove, in primavera e nell'autunno, poggiano gli uccelli acquatici migranti — cicogne, cigni, aironi o stanchi pelicani.

La nostra compagnia fermossi ad un luogo della Pineta di Porto che conserva anche di presente il nome di capo di Belvedere.

Questo luogo prescelto per la festa giaceva al limite occidentale di una vasta prateria, d'onde, proprio, al giungere dei nostri, i vaccari, armati di lunghi pungoli e protetti da grossi cani, spingevano le mandre loro affidate nel bosco, o per usare garbatezza agli ospiti cittadini o per altra ragione.

Meno che ad oriente, la vasta prateria d'ogni parte era chiusa dal cupo bosco, che la difendeva contro i raggi infuocati del sole estivo. E ad oriente confinava col mare, da cui la separava una stretta lingua di lucente minutissima sabbia, donde spiccava qualche grosso uccello palustre, immobile sur una sol gamba, facendo la guardia alle schiere de suoi compagni dormienti al sole un po' più lungi, — la testa nascosta sotto le bianche ale, il petto premente sulla sabbia.

Là dove la lieta brigata avea scelto di fermarsi, vedevi gli oscuri tronchi degli alberi uniti gli uni agli altri da festoni di sempreverdi intrecciati vagamente a fiori diversi primaticci, il cui rosso di fuoco ed il candido od il giallo vivace parevano quasi ammiccare di mezzo al verde ed invitanti alla gioia.

Tappeti eran distesi sull'erba, e la nostra comitiva su quelli sedette per riposarsi della marcia compiuta al sole. Fresche aromatiche aurette alitavano dal bosco al mare, e tutti se ne beavano standosene liberamente chi seduto, chi sdraiato, senza parlare. Anche gli uccelli tacevano d'infra i rami — persino le rondinelle, a salutar le quali erano que' felici venuti al bosco. Solo in alto, sulle cime leggiere e sottili de' pini più vetusti il picchio beccava in cerca d'alimento.

(continua)

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

Presidenza TECCHIO.

Seduta del 25.

Berti presenta il progetto sulla filossera che è dichiarato d'urgenza.

Sopra proposta di Griffini il progetto rinviasi ad una speciale commissione, deferendone la nomina al presidente.

Discutesi il bilancio della marina. Dopo discorsi di Errante, Cannizzaro ed Acton, la discussione generale è chiusa ed approvansi tutti i capitoli del bilancio e l'annesso progetto. Rinviasi lo scrutinio segreto ad altra seduta.

La Commissione per il progetto sulla filossera è composta di Dorelli, Griffini, Grossi, Lutino e De Gasparis.

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza TAIANI.

Seduta del 25.

Seduta ant. Discutesi la legge per il concorso del governo nella spesa per l'esposizione nazionale di Torino del 1884.

Articolo unico: Nel bilancio passivo del ministero d'agricoltura sarà stanziato un milione di lire per l'esposizione di Torino e sarà pagato in rate eguali sui bilanci 1883 e 1884.

Cavalletto parla in favore e prega la Camera a votare unanime la legge.

È approvato.

Sono approvati poi i seguenti tre ordini del giorno:

Primo: La Camera invita il governo a nominare una commissione per studiare nella Esposizione di Torino lo stato della produzione e delle forze economiche italiane onde prenderne norma per la revisione dei trattati commerciali e delle tariffe doganali e per altri provvedimenti legislativi utili all'agricoltura, all'industria e al commercio.

Secondo: La Camera invita il governo ad accordare le maggiori agevolezze per servizi e trasporti ferroviari relativi all'esposizione.

Terzo: « La Camera invita il governo a concedere tutte le agevolezze possibili nella applicazione e riscossione delle imposte e dei provvedimenti fiscali rispettivi ».

Discutesi la legge per aumento di lire 10,000 nei fondi per l'inchiesta agraria e proroga del termine per compierla.

Dopo discussione, se ne approvano i due articoli.

Presidenza FARINI.

Seduta pom. Seguita la discussione dei capitoli del bilancio per il ministero dell'interno. Se ne approvano parecchi capitoli.

Annunziasi interrogazione di Merzario Polti.

Depretis dirà domani se e quando risponderà. Venerdì risponderà alla interrogazione di Pianciani sull'esposizione internazionale in Roma nel 1887.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. L'onorevole Zanardelli presenterà nella prima decade di giugno, il primo libro di riforma del Codice penale.

— L'*Italie* dice che Minghetti, Rudinì ed altri deputati di destra interverrebbero alle riunioni della maggioranza, aderendo al programma del ministero.

— La *Gazzetta Ufficiale* rinnova l'avviso che le domande per indennità pei fatti dello scorso anno in Egitto, debbono essere presentate alla Commissione appositamente istituita non più tardi dell'8 maggio prossimo col tramite del ministero degli esteri o del console di Alessandria.

NOTIZIE ESTERE

Francia. La Camera approvò il progetto della conversione con 400 voti contro 107.

Ferry, combattendo l'emendamento tendente ad impiegare il prodotto della conversione per isgravare l'agricoltura, dichiarò che il bilancio straordinario si presenterà presto, e la Camera potrà scegliere allora tra il continuare ad oltranza i lavori pubblici, e lo sgravio dell'agricoltura.

America. Il ciclone nel Missisipì produsse immensi danni. Cento morti e 500 feriti.

— L'Inghilterra chiese ufficialmente l'estradizione di Tynam (*Numero uno*). Dei poliziotti inglesi aiuteranno gli americani nelle relative ricerche. I poliziotti privati dell'Agenzia Pinkerton sono già in campagna da vari giorni. A Brooklin (sobborgo di Nuova York) è stata scoperta la casa nella quale Tynam dimorò per parecchie settimane.

Tanto le autorità federali quanto la stampa più ragguardevole favoriscono le ricerche.

— In circostanza della convenzione della lega irlandese, che avrà luogo a Chicago, temonsi scene tumultuose tra dinamitisti e antidinamitisti. Oggi (26) avrà luogo l'apertura. Parnell invierà telegraficamente un messaggio ai suoi concittadini.

Serbia. Elena Markovic, riconosciuta rea di attentato alla vita del re, fu condannata a morte.

CRONACA PROVINCIALE

Personale giudiziario. Il *Bollettino Giudiziario* reca:

Zanutta, pretore ad Aviano, è tramutato a Camposampiero.

Tittoni, pretore a Moggio Udinese, è tramutato ad Aviano.

Cose comunali. Con piacere riceviamo dalla Giunta Municipale di Bertiolo quanto segue:

Bertiolo 24 Aprile 1883. Nella *Patria del Friuli* del giorno 21 corrente nella cronaca Provinciale in data di Bertiolo si leggono delle accuse a questa Amministrazione Comunale, lanciate con una franchezza anzi con una spudoratezza tale da far concepire al pubblico una ben sfavorevole opinione di chi sta a Capo della medesima.

Se l'anonimo Contribuente si fosse espresso in altro modo, deplorando forse la bontà del Sindaco e della Giunta nel compatire la soverchia lentezza del Segretario più volte chiamato all'ordine per ritardata corrispondenza cogli Uffici Superiori od altro di somigliante, se avesse detto che siffatto procedimento incaglia o ritarda il corso degli affari Comunali, tutto questo non avrebbe urtato la suscettività della scrivente perchè tali inconvenienti pur troppo si ripetono in quasi tutte le pubbbliche Amministrazioni.

Ma cho si venga ad attaccare la Amministrazione sopra abusi e quasi malversazioni gettando il discredito sulla medesima, e che si proponga genericamente nulla meno che una inchiesta seria, tutto questo costituisce un fatto calunnioso e diffamatorio e per il quale la sottoscritta Giunta si riserva di procedere nelle vie giudiziarie.

Quanto all'aumento nell'imposta ed all'istituzione della tassa fuocatico cui accenna il contribuente, queste sono necessità Amministratrive, alle quali non è possibile il sottrarsi per servizi obbligatorii e facoltativi votati dal Consiglio Comunale.

Queste gravezze però si risolvono nella sovrimposta sui terreni e fabbricati nella misura di cent. 95 per ogni lira di contributo; e per quanto riguarda la tassa di famiglia istituita per far fronte ai dispendii del Ledra (non essendo il Comune di Bertiolo tra i dissidenti del Consorzio) il massimo venne fissato in L. 15.

Ora se tutti i Comuni avessero una partita passiva uguale nel rispettivo bilancio, potrebbero dirsi fortunati pei tempi che corrono. Da tutto questo chi legge comprenderà facilmente come i lamenti Amministrativi dell'anonimo contribuente non sieno che l'esagerazione di fatti di minore importanza, e che quindi non abbiano sufficiente ragione di esistere e si risolvono, come fu sopra accennato, in calunniose affermazioni.

Il Sindaco
M. LAURENTI

La Giunta: *Luigi co. Colloredo — Giuseppe Lotti — Giacomo Cattaruzzi — Sebastiano Grilz.*

Seppellita sotto la neve. *Resiutta, 23 aprile.* Ben cruda morte ebbe l'infelice giovane Pasqua Chinese, ventenne! Ritornava ella da Tolmino (Austria) ancora il 20 marzo decorso, per impraticabili vie, attraverso il monte Caol; quando una valanga di neve staccatasi dall'alto, le rovinava impetuosamente adosso e la seppelliva... Qual fine miseranda!

Il suo cadavere fu rinvenuto jeri l'altro, sporgente dalla neve disciolta, livido, stecchito...

Povera giovane!

Anche i cani! *S. Daniele, 25 aprile.* Certo Zozzoli Eugenio da Paularo, ombrellaio ambulante, iersera si recava in borgo Repudio, presso un tal De Paoli Biagio, per pregarlo di concedergli ricovero durante la notte. Ma il De Paoli risposegli negativamente. L'altro, al rifiuto, mogio mogio se n'andò per uscire e chiedere ad altri più ospitale il desiderato rifugio.

Ma un grosso cane di razza volpina, che il De Paoli teneva, scagliossi contro allo Zoppoli e gli aguzzi denti ficcava nel polpaccio di lui. Gridava il malcapitato; ed alle sue grida accorso il De Paoli, riusciva a richiamare il cane.

Lo Zozzoli fu tosto cauterizzato dall'egregio dott. Bianco ed accolto pertanto nel nostro Civico Spedale.

Bambina annegata. *Amaro, 23 aprile.* Un'altra vittima conta l'allegro e caro esercito dei nostri bambini — un'altra vittima della propria naturale inconsapevolezza, cui dovrebbe la incessante vigilanza dei genitori riparare.

Pozzi Maria era una vispa bambinella d'anni tre. Deludendo la sorveglianza della madre, intenta a raccogliere legna sul proprio fondo, ella s'avvicinava alla roggia, vi cadeva dentro e non ne veniva estratta che doloroso cadavere.

Le grida, i pianti non vi narro: chi ha sentimento di padre, li sa imaginare da sè.

CRONACA CITTADINA

Il cronista della ***Patria del Friuli*** *trovasi in ufficio dalle 8 alle 10 antim. e dalle 3 alle 6 pom. per ricevere tutte le comunicazioni che riguardano la cronaca.*

IN AMERICA

Amori ed audaci imprese.

È questo il titolo d'un interessantissimo e brillante romanzo, che incomincieremo a pubblicare col 15 maggio prossimo.

Come i lettori vedono, tutte le modeste promesse fatte nel nostro programma da principio dell'anno le abbiamo attenute: sì che oggimai può dirsi meritato il crescente favore con cui il Pubblico accoglie il nostro periodico. Senza promettere Roma e Toma, come si comincia ad usare anche nella nostra città, per poi nulla mantenere, ci diamo tutta la possibile cura perchè la Patria del Friuli, *per i suoi articoli, per le notizie, per la cronaca provinciale e cittadina, per le variate rubriche di arti, di scienze e di lettere, per un accurato gazzettino commerciale, per i suoi racconti, riesca il più completo giornale della Provincia. E ciò sarà per noi legge anche nell'avvenire.*

Per chi vuol concorrere. È indetto pel 20 maggio prossimo (e si chiuderà non più tardi del 10 giugno) un concorso internazionale a Cagliari di meccanismi ed apparecchi elevatori dell'acqua. Un Comitato ordinatore provvede e dispone quanto occorre per la riuscita del concorso. Vi possono partecipare gli inventori, i costruttori ed i semplici depositari, sì nazionali che esteri. Vi sono cinque medaglie d'oro, otto d'argento, otto di bronzo, ed un premio di lire cinquecento; di più il Ministero farà degli acquisti per lire quattromila, tra le macchine migliori premiate.

Abbonamento a giornali. La *Gazzetta Ufficiale* di mercedì contiene un decreto che diminuisce la tassa attualmente in vigore per le associazioni ai giornali ed opere periodiche dell'interno del Regno, commesse per mezzo degli uffici postali, regola con un sistema uniforme la tassa per le associazioni ai giornali dell'estero, pure commesse con mezzo postale. Ecco la tassa fissata, a datare dal primo giugno prossimo:

a) per ogni associazione ad un giornale o ad un'opera periodica dell'interno per l'interno, cent. 20.

b) per le associazioni a giornali ad opere periodiche dell'estero per l'interno il 3 per cento sul prezzo corrispondente, con un *minimum* di 25 centesimi per ogni abbonamento, calcolandosi le frazioni di franco (nel computo del 3 per cento) per franco intero.

Meteorologia del marzo. Udine ebbe nel marzo un minimo eccessivo di —8,6, superato solo da poche stazioni del Regno, nel giorno 13; ed un massimo di 13,5 nei giorni 5 e 13 — un salto dunque di temperatura di 21 gradi in un giorno, ch'ebbe fiero contraccolpo nel numero dei morti, saliti nel mese stesso ad un numero eccezionale. La pioggia caduta nel mese fu di millimetri 94,2, contro millimetri 133,8 dello stesso mese nel 1882.

Il tempo. Questo non è certo *aprile che 'l bel tempo rimena.* Cielo nebbioso da tre giorni, temperatura fredda, di tratto in tratto pioggia; ieri, un acquazzone temporalesco verso le cinque, con tuoni fragorosi: ecco la breve cronaca del tempo.

Istituto filodrammatico udinese. Moltissime signorine erano accorse al trattenimento di iersera.

La commedia di Filippo Casari, *Osti e non osti,* piacque benchè per qualcuno degli attori l'andata in iscena fosse alquanto immatura.

Alla commedia tenne dietro l'annunciato festino di famiglia, il quale riuscì animatissimo.

In complesso si è passato una bella serata.

Teatro Minerva. La celebre Compagnia drammatica Nazionale diretta dal commendatore P. Ferrari, e della quale fanno parte i rinomatissimi artisti, signore Marini, Giagnoni, Falconi e Leigheb, ed i signori Biagi, Novelli, Reinach, Vestri e Leigheb, darà su queste scene due straordinarie rappresentazioni, nelle sere di Mercoledì e giovedì, 9 e 10 maggio p. v.

Con altro avviso sarà indicato il titolo delle produzioni.

Avvertenza. Coloro che hanno di già prenotato palchi, poltroncine e sedie, per le dette due sere, sono invitati a portarsi al Camerino del Teatro nei giorni 1 e 2 maggio p. v. dalle ore 12 alle 2 pom. per ritirare le relative Bollette. Ritenuto che, trascorso il termine sopra indicato l'Amministrazione si tiene sciolta da ogni impegno.

La vendita per i palchi, poltroncine sedie e biglietti d'ingresso continuerà dal 1 maggio in poi.

Programma dei pezzi di musica che la Banda cittadina eseguirà quest'oggi, giovedì, alle ore 6 1[2 pom., sotto la loggia Municipale.

1. Marcia — Arnhold
2. Sinfonia nell'opera «Se io fossi Re» — Adam
3. Valzer «Le belle udinesi» — Arnhold
4. Coro e Sermone nell'op. «I Promessi Sposi» — Ponchielli
5. Finale nell'op. «Ebrea» — Halevy
6. Polka — N. N.

Contravvenzioni. Dai Vigili Urbani venne constatata la contravvenzione ad un negoziante di cavalli di Romans (Illirico) perchè alle ore 3,50 pom. percorreva con carrozza al trotto forzato vie Poscolle e Cavour. È già la quinta o sesta volta in poco più di un anno che quel signore è multato sempre per lo stesso motivo: dovrebbe capirla.

— In via Viola venne posto in contravvenzione un abitante perchè teneva esposti dei fiori sopra una finestra, non assicurati, ed altro perchè teneva ad asciugare dei cenci sulla finestra del piano della propria abitazione.

— Altro abitante di via Viola venne da un vigile posto in contravvenzione perchè sorpreso ad orinare a ridosso del muro della bottiglieria Ceria in via del Carbone.

Difterite. Un caso di difterite, seguito da morte, si ebbe ieri in via S. Lazzaro. La colpita era una fanciulla tredicenne.

Funeralia. Oggi, alle 8 1[2 partiva per Casarsa la salma del giovane Rodolfo Parisio. Fu accompagnata fino alle porte della Città dal sig. Assistente Ispettore forestale, e brigadiere, dal sig. Rappresentante il Collegio Ganzini con moltissimi studenti, dal sig. Segretario del nostro Istituto Tecnico coi giovani del 3.o corso antichi compagni del Defunto, dagli amici, e da numerosi ceri che distinte famiglie avevano alla mesta cerimonia inviati.

Povero Rodolfo!

Chi ti conobbe, chi ti avvicinò, non può a meno di sentirsi stringere il cuore per la tua dipartita, pur troppo prematura... A soli 19 anni, affettuoso, buono, caritatevole, amico sincero e leale; allorquando stavi per formare la felicità de' tuoi poveri genitori realizzandone le speranze che di te avevano concepite, tu invece ci lasci, e le tronchi col filo della vita tanto spietatamente reciso dalla inesorabile Parca.

Ma tu vivi nel loro cuore, ed i fratelli manterranno col loro affetto viva la tua ricordanza, unico sollievo, se così si può chiamare, alla loro immensa sventura.

E. M.

Rodolfo Parisio di Cesare, non ancora quadrilustre, consunto da morbo sottile, dopo lungo soffrire rendeva oggi l'anima al Creatore. Fornito d'ingegno pronto e svegliato, dotato d'ottimo cuore, di carattere vivace ed allegro, era caro per queste doti ai parenti ed ai condiscepoli che oggi piangono amaramente la sua immatura perdita. Povero amico! in sulla primavera della vita, quando ti sorrideva un lieto avvenire, non lontano ai cogliere i frutti dei tuoi studi, ci abbandonasti! Ricorderemo sempre con animo commosso la tua amicizia, ed il ricordo di tue virtù ci sarà sempre di guida in mezzo al difficile e scabroso sentiero della vita. Sia pace all'anima tua.

I condiscepoli

Udine, 24 Aprile 1883.

Un po' di propaganda. L'assicurazione contro i danni della grandine per l'annata agricola 1883, è stata aperta da tutte le Compagnie industriali e dalle Società mutue che coltivano questo ramo *pericolosissimo* di assicurazioni. Ma cosa vuol dire l'aggettivo *pericolosissimo* se non la probabilità del sinistro e la gravità di esso? L'annata corrente si presenta poi in condizioni quasi eccezionali di gravità e dovrebbe invitar tutti i possidenti di fondi a premunirsi contro il flagello. Il freddo tardivo, che ci tien sempre in sospetto, è dovuto a forti nevicate sulle Alpi, e queste hanno per conseguenza immancabile un lungo periodo di battaglie aeree, di temporali, di grandinate. Chi sarà tanto imprevidente da arrischiar tutto o gran parte dell'aver suo in un quarto d'ora, in una mezz'ora d'ira temporalesca, per risparmiare il premio di assicurazione? L'esattore non ode ragioni, bisogna cavarsela, e il meglio che si può. Ora, è egli da uomo assennato per risparmiare una piccola porzione del ricolto, arrischiarlo fors'anche tutto, cinquanta, sessanta, cento volte in media, nell'anno, chè almeno cinquanta, sessanta, cento giorni in media i generi restano esposti al flagello della grandine? E la tranquillità che si acquista assicurandosi, non è a contar per nulla? Non si tremerà più ad ogni nuvola, ad ogni lampo, ad ogni colpo di tuono; si dormirà più tranquilli la notte; si pranzerà con maggior gusto a mezzodì o all'ora solita e la campana che annuncia in Comune la mignatta dello Stato, se non sarà grata all'orecchio, non vi minaccierà di un'altra gragnuola, quella delle multe, interessi, spese per arretrati di tasse. Assicurate i vostri ricolti e la grandine vi rispetterà, e in ogni modo c'è chi ve ne pagherà i danni a denaro contante.

(Dalla *Finanza*).

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Udine, 26 *aprile*

Mercato granario. Come sempre all'indomani delle feste e per ricorrere oggi il mercato a Mortegliano, questo nostro è sfornito.

Ecco i prezzi praticati prima di porre in macchina il giornale:

Granoturco comune da l. 12.30 a 13.25
id. cinquantino » 12.— » 13.—
Id. gialloncino » —.— » —.—
Segale » —.— » 12.50
Lupini » —.— » —.—
Orzo brillato » 19.— » 20.—

Mercato dei foraggi. Pochi carri fieno di mediocre qualità pagati in media a l. 9; erba spagna un carro a l. 11, paludo l. 2.80 a 3 il quintale, dazio escluso.

Mercato delle uova. Si vendettero 30 mila uova pagandole da l. 56 a 62 il mille, secondo la grandezza.

Mercato del pollame. Molti pulcini e scarso nella roba fatta.

Le oche fecero il chilog. peso vivo cent. 80. Polli d'India id. l. — a l. — detti femmine id. da l. — l. —. Galline il paio l. 4 a l. 5.50. Pollastri id. l. 2 a l. 2,50, secondo il merito.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 25 aprile

Rendita god. 1 gennaio 91.20 ad 91.35. Idem god. 1 luglio 89.03 a 89.18. Londra 3 mesi 25.02 a 25.08. Francese a vista 99.80 a 100.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20. — a — . — Bancanote austriache da 210.50 a 210.75; Fiorini austriachi d'argento da — a —

PARIGI, 25 aprile.

Rendita 3 0[0 80,52; Rendita 5 0[0 111.25; Rendita italiana 91.80; Ferrovie Lomb. —.—; Ferrovie Vittorio Emanuele —.— ; Ferrovie Romane —. [; Obbligazioni —.—; Londra 25.21 [; Italia 1[16 ; Inglese 102 5[16; Rendita Turca 11.85.

FIRENZE, 25 aprile.

Napoleoni d'oro 20.— [; Londra 25.02; Francese 99.95 ; Azioni Tabacchi ; Banca Nazionale —.—; Ferrovie Merid. (con.) —.—; Banca Toscana —.—; Credito Italiano Mobiliare —.—; Rendita italiana 91,62 [

VIENNA, 25 aprile.

Mobiliare 313.40; Lombarde 149.—, Ferrovie Stato 334 80; Banca Nazionale 834.—; Napoleoni d'oro 9.50.— [; Cambio Parigi 47.55; Cambio Londra 119.75; Austriaca 79.—.

LONDRA, 24 aprile.

Inglese 102. 9[16 Italiano 90.7[8; Spagnuolo [. ; Turco —.[; [

BERLINO, 25 aprile.

Mobiliare 537.—; Austriache 575.—; Lombarde 257.—; Italiane 91.70.

TRIESTE, 25 aprile.

Carte calme con affari molto limitati. Camb alquanto più deboli.

Napoleoni 9.49.[a 9.50.1[2; Londra 119.1[2 a 120.05; Francia 47.35 a 47,60 Italia; 47.40 a 47.60; Banconote italiane 47.45 a 47.55; Banconote germaniche 58,50 a 58,60; Lire sterline 11,95 a 11,96.

Rendita austriaca in carta 78.70 a 78.80; Italiana 90.1[8 a 90.1[a ; Ungherese 4 0[0, 90.—[

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 26 aprile.

Rendita italiana —.—; serali
Napoleoni d'oro —.—

PARIGI, 26 aprile.

Chiusura della sera Rend. It. —.—.

VIENNA, 26 aprile.

Rendita austriaca (carta) 78.65; Id. austr. (arg. 78.35. Id. austr. (oro) 98.60.
Londra 119 75; Argento —.— ; Nap. 9.51 [—

CORRIERE NECROLOGICO

Jules Sandeau.

Il telegrafo ci ha annunziato la morte di Jules Saudeau, letterato francese di molto grido.

Era nato il 19 febbraio 1811 à Aubusson (*Creuse*).

Giovanissimo, fuggì da Nohant con Aurora Dupin, baronessa Dudenant, venuta poi in gran fama col nome di Giorgio Sand.

Insieme scrissero nel *Figaro* varii articoli firmati Jules e George Sand, e un romanzo *Rose et Blanche*, documento non irrilevante di una cooperazione, nella quale la vispa poesia de' vent'anni sembra lasciasse poco agio alla letteratura.

Presto però si separarono, non più contenti nella squallida e povera dimora dove si erano riparati al loro arrivo in Parigi. George Sand tenne il pseudonimo; Jules Sand tornò a firmaro Jules Sandeau. Scrisse non pochi romanzi, alcuni de' quali assai bene accolti composti con finezza di osservazione e una grazia di stile che gli aprirono le porte dell' Accademia francese. Il primo romanzo che pubblicò a Parigi, a 23 anni, col proprio nome, fu *Madame de Sommerville*.

Dette al teatro varii lavori, come *Mademoiselle De la Seigliere, Ceinture Dorée* ec. applauditissimi, e rimasti ne' repertorii. In collaborazione con Emile Augier scrisse la commedia in quattro atti: *Le Gendre de M. Poirier*.

Sandeau pubblicò anche due volumi di novelle.

Ebbe tutti gli onori cui può ambire un letterato francese, ed è morto dopo avere, per circa un mezzo secolo, gustato i favori della gloria letteraria.

FATTI VARII

Un bruto. La polizia ha arrestato a Lilla un tal Schapens, giornaliero, il quale aveva preso il falso nome di Vandeveldé. Costui è processato nel Belgio per stupro sulla sua sorella di otto anni e per tentativo di avvelenamento sul suo proprio figlio di quattro anni. Schapens, sebbene abbia soltanto 26 anni, subì già trenta condanne diverse.

Un po' più di luce. È il titolo di un opuscoletto che venne testè pubblicato da un Chimico italiano sul merito di alcune specialità farmaceutiche. In tempi come questi nei quali l'audacia si è sostituita alla retta interpretazione de' fatti, la ciarlataneria al merito, l'inganno alla lealtà, non può che essere lodata l' opera di coloro che curano d' illuminare l' opinione pubblica, e di rassodare la fiducia nei migliori medicamenti. I sofferenti pertanto per malattie artritiche, celtiche, erpetiche e scrofolose, i quali intendono di promuovere nella corrente Primavera, una maggiore attività nei processi suetivi e nutritivi faranno benissimo a leggere questo libricino, che verrà offerto e spedito *gratis* a chiunque lo domandi in **Udine** alla *Farmacia* dei sig. *Bosero* e *Sandri*.

ULTIMO CORRIERE

Cattolici in Germania.

Berlino, 25. *Camera*. Windhorst svolge la proposta di accordare una maggiore libertà ai preti cattolici nell'amministrazione dei sacramenti e nella celebrazione della messa.

Il ministro dei culti fa risaltare i sentimenti concilianti del governo. Accenna ai negoziati fra la Prussia e il Vaticano, che simili proposte potrebbero intralciare. Il governo è animato da desiderio eguale a quello del proponente, di pace, ma sonvi divergenze circa il modo di concludere. La via accennata dal proponente non potrebbe condurre allo scopo.

Il ministro soggiunge che per rispondere alla nota di Jacobini il cancelliere ideò, di accordo con gli oratori, una risposta attualmente sottoposta al Re, che sperasi possa rendere l'accordo possibile e servire di base ad un progetto di riforme. Conchiudendo dice che la sua dichiarazione toccò gli ultimi limiti e non ammette si possano varcarli senza mancanza ai riguardi dovuti al vaticano o compromettere gli interessi dello Stato.

Crisi in Ispagna.

Madrid, 25. In seguito a viva discussione nel seno della commissione del bilancio, il ministso della guerra è dimissionario.

Sagasta si oppone alla dimissione.

Stasera avrà luogo un consiglio del ministri.

L'imposta fondiaria.

La Commissione per la perequazione fondiaria termino la prima parte dei lavori, che riguardavano la formazione delle mappe e la delimitazione delle proprietà.

La Commissione decise di proporre un articolo col quale si stabilisca che vengano posti ai confini delle proprietà termini numerati riferiti nelle mappe. La Commissione attende ora alla seconda parte dei lavori che riguardano la perequazione propriamente detta.

Incendio.

Avvenne un disastroso incendio a Liverpool vicino a Prismesdok che produsse enormi guasti. I danni si calcolano a 100,000 sterline.

Città distrutta da un ciclone

La *Stefani* comunica, che un ciclone ha fatto danni enormi nel Missisipi. Possiamo aggiungere che ha distrutta la città di Beauregard, causando la morte di 23 persone. Circa duecento sono i feriti.

Lo stesso ciclone devastò anche un'altra piccola città del Mississipi, Wessou, ove si deplorano 16 morti e circa 100 feriti.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Pietroburgo, 25. Assicurasi che lo czar, cedendo al consiglio del senatore Kewalewsky, farà la grazia sovrana a tutti i nihilisti condannati alla pena capitale nel recente grande processo.

Berlino, 25. Il *Deutsche Tagblat* dice che la risposta del governo alla nota di Iacobini fu sottoposta all'Imperatore. In sostanza i provvedimenti penali potrebbero abolirsi qualora il Vaticano facesse delle concessioni relativamente alla notificazione preventiva delle nomine ecclesiastiche.

Tunisi, 25. Ieri fu installato il Tribunale francese. Chambon, console di Francia, pronunziò un discorso.

Londra, 25. Il *Daily Newes* ha un dispaccio da Kavahar presso Kartum in data 24 corrente. Il nemico attaccò Dovinee, ma fu respinto. Hichs preparasi ad attaccare il nemico verso il Nilo, mentre Soliman le attaccherà d'altra parte.

Cairo, 25. Questa mattina si comincierà a pagare l'indennità la cui importanza è minima.

Parigi- 25. *Senato.* Tirard presenta il progetto per la conversione e domanda la urgenza e l'invio immediato alla Commissione finanziaria, il che è approvato. La seduta è sospesa fino alle ore 4 per attendere la relazione. La destra protesta vivamente contro l'improvvisa discussione.

Dauphin legge la relazione della Commissione che approva la conversione come fu votata dalla Camera. La discuscione è rinviata a domani.

Washington, 25. Il gabinetto esaminò la condotta da tenere nel caso di certe eventualità che gli irlandesi volessero prendere gli Stati Uniti a base delle loro operazioni contro l'inghilterra.

ULTIME

Agitazioni operaie a Berlino.

Berlino, 25. Una radunanza numerosa di operai, cui assistevano anche parecchi deputati parlamentari, prese ieri una risoluzione, la quale, mentre approva in massima la istituzione di fondi speciali per operai ammalati od inabili al lavoro, rimostra contro la forma del rispettivo progetto di legge, che sta ora discutendosi al *Reichstag*, perchè non è atta ad assicurare una reale riforma sociale.

Ieri si misero in isciopero 2500 vetturali di piazza a motivo dei nuovi regolamenti di controllo imposti dai loro padroni.

Temesi che i rimanenti 2000 vetturali facciano causa comune cogli scioperanti.

Scioperi in Austria.

Vienna, 25. Lo sciopero dei fornai continua e si estende con progressive parziali astensioni dal lavoro.

Finora nessun disordine.

Le autorità governative e municipali procedono saviamente a provvedere perchè non manchino le forze per la produzione del pane necessario alla città e perchè i padroni di pistoria soddisfino quelle domande degli operai che furono riconosciute giuste.

Anche lo sciopero di Brünn si sviluppa pacificamente.

La nuova legge scolastica in Austria.

Vienna, 25. (Camera). L'articolo della legge sulle scuole che prescrive il direttore debba professare la religione della maggioranza della scolaresca sollevò vive proteste a sinistra.

Il ministro dei culti respinse l'accusa che l'articolo sia un acconto accordato ai clericali. L'articolo fu approvato per appello nominale con 167 voti contro 163.

Arresti e rivelazioni.

Brody, 25. Notizie dalla Russia recano che negli ultimi giorni furono arrestati in Odessa e a Pietroburgo molti capi nikilisti che giungevano dall'estero.

L'ultimo processo in Odessa mise in luce alcuni lati dell'organizzazione centrale dei nihilisti, che sembra molto diramata e diretta da un capo segreto.

Peste.

Costantinopoli, 25. Secondo il rapporto del dott. Stiepovic, che fu inviato nel distretto Dievanro (al confine colla Persia) regna colà effettivamente, nei villaggi Bekir-Bey e Zilani, la peste bubbonica.

Morirono diggià centosettanta persone.

Esplosioni.

Madrid, 25. Una esplosione si produsse il 23 in una fabbrica di dinamite a Rodiezmo (provincia di Leon). Ci furono 6 morti e 5 feriti.

L'incidente è attribuito ad una imprudenza personale.

Parigi, 25. Avvenne una grande esplosione nelle miniere di carbone di Bességes.

Si deplorano numerose vittime. La popolazione è costernata.

G. B. D'AGOSTINIS, *gerente respons.*

Orario ferroviario

Vedi in quarta pagina.

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi
Da Udine		*A Venezia*
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.
„ 5.10 ant.	omnibus	„ 9.43 ant.
„ 9.55 ant.	accelerato	„ 1.30 pom.
„ 4.45 pom.	omnibus	„ 9.15 pom.
„ 8.26 pom.	diretto	„ 11.35 pom.
Da Udine		*A Pontebba*
ore 6.— ant.	omnibus	ore 8.56 ant.
„ 7.47 ant.	diretto	„ 9.46 ant.
„ 10.35 ant.	omnibus	„ 1.33 pom.
„ 6.20 pom.	omnibus	„ 9.15 pom.
„ 9.05 pom.	omnibus	„ 12.28 ant.
Da Udine		*A Trieste*
ore 7.54 ant.	omnibus	ore 11.20 ant.
„ 9.04 pom.	accelerato	„ 9.20 pom.
„ 8.47 pom.	omnibus	„ 12.55 ant.
„ 2.50 ant.	misto	„ 7.38 ant.
Da Venezia		*A Udine*
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
„ 5.35 ant.	omnibus	„ 9.55 ant.
„ 2.18 pom.	accelerato	„ 5.53 pom.
„ 4.— pom.	omnibus	„ 3.26 pom.
„ 9.— pom.	misto	„ 2.31 ant.
Da Pontebba		*A Udine*
ore 2.30 pom.	omnibus	ore 4.56 ant.
„ 6.28 ant.	omnibus	„ 9.10 ant.
„ 1.33 pom.	omnibus	„ 4.15 pom.
„ 5.— pom.	omnibus	„ 7.40 pom.
„ 6.28 pom.	diretto	„ 8.18 pom.
Da Trieste		*A Udine*
ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.
„ 6.20 ant.	accelerato	„ 9.27 ant.
„ 9.05 ant.	omnibus	„ 1.05 pom.
„ 5.05 pom.	omnibus	„ 8.08 pom.

MERAVIGLIOSA SCOPERTA!

NON PIU SEGNI DI VAJUOLO!

LEON E CO'S

CANCELLATORE

BREVETTATO

Cancella tutti i segni del vajuolo.

L'inventore del CANCELLATORE ha ottenuto molte medaglie e diplomi d'onore, è stato nominato Profumiere di parecchie Corti reali ed è fornito della regolare autorizzazione dalla facoltà di medicina.

Il CANCELLATORE di *Leon e Co.* leva i segni del vajuolo *in tutti i casi, quale si sia la gravità.*

NON PIU' SEGNI DI VAJUOLO!

L'uso del CANCELLATORE di *Leon e Co.* è semplicissimo: col mezzo d'una spugna si applica il CANCELLATORE di *Leon e Co.* sulla pelle tre o quattro volte al giorno durante una decina di minuti ed i segni del vajuolo i più marcati scompaiono gradualmente.

NON PIU' SEGNI DI VAJUOLO!

L'uso del CANCELLATORE di *Leon e Co.* è facile, di effetto sicuro e senza alcun inconveniente.

L'inventore ha ottenuto dei certificati dal dott. Pierre e dal dott. Seboll, attestanti che il CANCELLATORE di *Leon e Co.* nulla contiene che possa nuocere alla salute.

NON PIU' SEGNI DI VAJUOLO!

Il CANCELLATORE di *Leon e Co.* si vende presso tutti i profumieri, farmacisti, e parrucchieri a lire 1.85, 3.75 e 6.85 la bottiglia, ed ogni bottiglia porta la firma LEON E Co.

Deposito centrale **CASA LEON e Co.**

profumieri di S. M. la Regina Vittoria, 51, Tottenham Court Road, **London.**

Esportazione. Profumerie di tutti i generi. *Vinaigres* e saponi da toletta. Profumi d'oriente. Essenze. Tinture di graduazioni diverse. Acque di Colonia ed essenze in *flacons* per bagni, per uso toletta delle signore.

DEPELATORE

(Brevettato)

DELLA CASA LEON e Co.

Il DEPELATORE *Leon e Co.* è il solo rimedio sicuro ed efficace per levare, in pochi minuti, capegli e peli superflui in ogni parte del corpo, senz'alcun dolore, senza nemmeno una sensazione disaggradevole.

☛ Mescolate in una coppa una piccola porzione di questo DEPELATORE con un po' d'acqua fredda, soffregate la parte capelluta o pelosa con tale miscuglio e lasciatelo disseccar sulla pelle uno o due minuti: poscia, con una spugna imbevuta nell'acqua fredda, passate sopra, ed i capegli ed i peli saranno del tutto scomparsi per non rinascere più. ☚

Il DEPELATORE *Leon e Co.* si vende presso tutti i profumieri, farmacisti e parrucchieri in pacchetti da lire 0.60, 1.25, 1.85 e 6.85. Ogni pacchetto porta la firma LEON E Co.

Deposito centrale: **CASA LEON e Co.**

profumieri di S. M. la Regina Vittoria, 51, Tottenham Court Road, **London.**

☛ Si cercano Agenti e Rappresentanti per la Provincia e per l'estero.

D'AFFITTARSI IL 1° MAGGIO a. c.

A Castelfranco Veneto

L'ALBERGO DELLA SPADA

attualmente tenuto dal sig. Nino Antonio il quale si ritira dopo 19 anni di buona conduzione, per propria comodità.

Detto albergo consta: Ampio ingresso — Cortile — Cucina — Fornelli — forni economici — due locali per sala mangiare — ed altri locali per servizio.

Al piano superiore — Anti-sala e sala per cento coperti — 16 stanze da letto ecc. ecc.

L'attuale conduttore tiene da 6 ad 8 cavalli per noleggio — Le stalle capaci per ben 50 cavalli verranno ricostruite tosto.

Il concime riservato per il proprietario il quale somministra in cambio la sternitura.

Per ulteriori informazioni e pratiche rivolgersi al sig. S. R. che tiene recapito all'Albergo d'Agostini Maria al « Portello » in Udine.

LUME A BENZINA

con esclusivo perfezionamento

☛ Ogni altro è svantaggioso ☚

e non economico — mancando la perfetta costruzione volatizza la

BENZINA

Chi vuole successo garantito

Non fumo nè odore — nessun pericolo — Economia del 90 0|0 — consumo massimo 12 centesimi di Benzina in ore 12 di luce.

In ottone lire 2.50. In nickel lire 3.00

Si spedisce ovunque a mezzo posta.

All'unico deposito per Udine e Provincia presso i negozi di chincaglierie di **Nicolò Zarattini** in Mercatonuovo (ex Piazza S. Giacomo) ed in Via Bartolini.

Le lode concorde de numerosi **medici insigni della Svizzera**, dell'**Alemagna** e dell'**Ungheria**, siccome i rapporti da diversi **giornali di medicina**, fanno delle **PILLOLE SVIZZERE**, preparate dal **Farmacista Rich. Brandt** di **Schaffhouse** (Svizzera) un rimedio reale e provato, che opera senza dolore, costa poco e merita d'essere raccomandato in tutti quei casi che abbisogna provocare una **evacuazione senza irritazione, allontanare la bile e le mucosità, purgare il sangue, ravvivare, ricostituire e fortificare l'apparato digestivo**, a causa che nella loro felice composizione non entra veruna sostanza nociva per il corpo umano. Domandare espressamente le **PILLOLE SVIZZERE DEL FARMACISTA RICH. BRANDT** vendute in scatole metalliche contenenti 40 pillole a fr. **1 25** ed in scatole più piccole, per saggio, contenenti 15 pillole a **50 cent.** ☛ Ciascuna **scatola** delle **VERE PILLOLE SVIZZERE** dev'essere rivestita con etichetta che rappresenta la croce bianca svizzera sopra fondo rosso, e portare la firma del fabbricante. Le farmacie indicate mandano **gratuitamente**, a chi ne fa domanda, un prospetto che comprende numerosi attestati di medici specialisti sopra i buoni effetti di questo rimedio.

Deposito generale per tutta l'ITALIA: A. JANSSEN, farmacista, 19, Via dei Fossi, FIRENZE.

CARROZZELLE

per condurre a passeggio i bambini

con mantice ad uno e due posti — da Lire 20 a 35

senza mantice — da Lire 20 a 25

Novità in bambole d'ogni grandezza

Assortimento giocattoli di novità

NUOVI VELOCIPEDI

per fanciulli — da lire 11 a 25

DEPOSITO

presso i negozi di chincaglierie di ***Nicolò Zarattini*** *in Mercatonuovo (ex Piazza S. Giacomo ed in Via Bartolini*

UDINE

☛ AMERICANE ☚

SOPRA SCARPE DI GOMMA

a sandalo — impermeabile

DEPOSITO *presso i negozi di chincaglierie di* **Nicolò Zarattini** *in Mercatonuovo (ex Piazza S. Giacomo) ed in Via Bartolini. — UDINE.*

Unico deposito in **UDINE** *alla Farmacia* di **G. Comessatti**

Deposito in **VENEZIA** *alla Farmacia* **Botner** alla Croce di Malta

SCIROPPO DEPURATIVO DI PARIGLINA COMPOSTO DEL CAV. G. MAZZOLINI

Dr Chimico-Farmacista

PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE D'ORO DI CONIO SPECIALI E AL MERITO DI PRIMA CLASSE CON VARI ORDINI CAVALLERESCHI

STABILIMENTO CHIMICO FARMACEUTICO ROMA Via Quattro Fontane 18

ESIGERE LA MARCA DI FABBRICA

Prezzo della Bottiglia L. 9.

È solamente garantito il vero *Sciroppo depurativo di Pariglina* composto del prof. **G. Mazzolini** di Roma, quando sia in bottiglie identiche alla forma presente, con Marca di fabbrica e l'Etichetta dorata. — Esse bottiglie trovansi in vendita avvolte in carta gialla portanti la stessa Etichetta in colore rosso, e fermate nella parte superiore della Marca depositata. Egual confezione hanno le mezze bottiglie. Prezzo delle grandi L. 9, mezze L. 5.

NB. Tre bottiglie (dose per una cura) presso lo Stabilimento L. **25**, e in tutti quei paesi del continente ove non vi sia deposito e vi percorra la ferrovia si spediscono franche di porto e d'imballaggio per L. **27**.

AVVISO

PER I VERI E GARANTITI LUMI

A BENZINA

che ardono senza odore nè fumo

ritirati dall'origine di fabbricazione

Rivolgersi direttamente al deposito d'origine in via Mercatovecchio ed in via Poscolle presso

DOMENICO BERTACCINI

il quale assume anche riparazioni in caso di bisogno.

Tutti si vendono col regolatore per lo stopino e non presentano nessun pericolo. Sono comodissimi per gli usi domestici.

Guardarsi dalle contraffazioni

Udine, 1883. Tipografia della « *Patria del Friuli* »